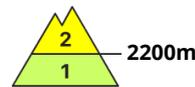


Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 29.03.2021



Neve ventata



Neve ventata ad alta quota.

Con vento da moderato a forte negli ultimi giorni soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di colate umide.

Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano in parte su brina superficiale sui pendii vicino alle creste ombreggiate in alta montagna. Questi ultimi sono piccoli.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

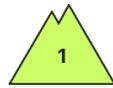
Nelle zone in prossimità delle creste, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò anche nelle zone scarsamente innevate.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 29.03.2021



Neve ventata



2200m

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi sono per lo più piccoli. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa sui pendii ombreggiati molto ripidi. In quota i punti pericolosi sono più numerosi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati.

L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.

Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Dopo una notte serena, in molti punti condizioni valanghive favorevoli. Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata.